

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

12/00063311

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

46

LAZIO

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA - ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo dell'Alto Medioevo INV. 2978

OGGETTO: grani frammentari da collana

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Castel Trosino (?) tb. 66 (F 133 III NE)

DATI DI SCAVO: Scavi Mengarelli 1893-6 INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: fine VI-I metà del VII sec. d.C.

ATTRIBUZIONE: deposizione longobarda

MATERIALE E TECNICA: pasta vitrea, pietra rossa e pietra grigia

MISURE:

STATO DI CONSERVAZIONE: tutti lacunosi e ridotti in frammenti
più o meno piccoli

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello stato

NOTIFICHE:



NEG. 6805

DESCRIZIONE: Rimangono 12 frammenti di grani di collana distinguibili in tre gruppi: grani di pasta vitrea (2 frammenti probabilmente di uno stesso grano di forma circolare, con superficie suddivisa in tre zone, rossa in alto, fascia intermedia in verde e giallo, fascia inferiore in verde, giallo e rosso; grani di un materiale non sicuramente identificabile di colore rosso-violaceo, pietra o pasta vitrea opaca (costituiscono il gruppo più numeroso: 8 frammenti). I frammenti più integri mostrano una forma cilindrica, la superficie esterna è spesso irregolarmente sfaccettata; grani di materiale anche in questo caso non sicuramente identificabile, color grigio scuro. Ne rimangono due soli frammenti con superfici molto irregolari. Come si è accennato nella scheda precedente, la colla-

RESTAURI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: Manca nel Mengarelli. Per la tb. 66 di C.T. cfr. R. MENGARELLI, La necropoli barbarica di Castel Trosino, Monumenti Antichi dei Lincei, XII, Roma 1902, col. 249. Per la tb. 66 di Nocera Umbra cfr. A. PASQUI - R. MARIBENI, La necropoli barbarica di Nocera Umbra, Monumenti Antichi dei Lincei, XXV, Roma 1918, coll. 259-260.

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUICI:

FOTOGRAFIE: Museo dell'Alto Medioevo

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:
inv. nn. 2977-2999.

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Lidia Paroli *L.P.*

DATA: agosto 1980

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: *M. Arnone*

ALLEGATI: 11

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: Museo Nazionale Romano s.n.



12/00063311

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

INV. 2978

ALLEGATO N. 1 (segue descrizione)

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

na era composta di due fili dislocati ad una certa distanza l'uno dall'altro, il primo con grani più piccoli e pendenti di ametista intorno al collo (inv.n; 561); l'altro con grani più massicci a metà busto (inv.n. 562) (cfr. fig. 109 del Pasqui-Pariben, cit. in bibliografia). Il testo della relazione da una descrizione unica ricordando le paste vitree variegate, l'anello d'ambra, i pendenti di ametista, un grano ovoidale di opale, uno di cristallo di rocca nonché "due globetti a spicchi di terra invetriata".

E' probabile che i grani frammentari di cui ci stiamo occupando, facessero parte del secondo giro, viste le loro dimensioni. Il grano di pasta vitrea ha un preciso riscontro con un grano attualmente inserito in quel filo nel quale si trova anche un grosso acino di forma quadrangolare ricavato in un materiale opaco non dissimile da quello che forma i grani del secondo gruppo.